

MATER MISERICORDIAE



Giornalino della Parrocchia Santa Maria della Misericordia

CHIESA GIUBILARE

Osimo, 30 OTTOBRE 2016

Anno II n° 3

Giubileo della Misericordia



7 OTTOBRE 2016
FESTA IN ONORE DELLA
BEATA VERGINE MARIA
DEL SANTO ROSARIO



REGINA SACRATISSIMI ROSARI
ORA PRO NOBIS



Editoriale

Nel mese di Settembre abbiamo festeggiato la nostra cara mamma Maria SS. Madre della Misericordia e onorato il nostro patrono San Giuseppe da Copertino con le celebrazioni in Basilica e la consueta processione cittadina a cui ha partecipato anche la nostra Confraternita del Santissimo Sacramento e Nome di Maria.

Si sta concludendo il mese di ottobre, il mese del Santo Rosario. Non lasciamo cadere nel nulla le continue richieste della Madonna a Fatima, a la Salette, a Lourdes... di pregare questa semplice preghiera che unisce il cielo e la terra! A tal proposito nel nostro sito abbiamo pubblicato una cronaca del 1885 riguardante la Vittoria di Lepanto delle armate cristiane su quelle ottomane per l'intercessione della Madonna del Rosario che, grazie al suo intervento, ha difeso l'Europa dalla minaccia islamica.

In questo mese abbiamo festeggiato anche la Solennità del nostro Serafico Padre Francesco, esempio irraggiungibile di mitezza e di umiltà.

Si è giunti così al mese di novembre, il mese dedicato ai nostri cari defunti che ci hanno lasciato per giungere la gloria eterna. In questo mese ricordiamoci di pregare per loro e anche per tutte le altre anime del Purgatorio, spe-

cialmente le più dimenticate.

Cogliamo l'occasione per dare il benvenuto e ringraziare i nostri nuovi parroci Padre Aurelio Ercoli, Padre Anton Mirt e fra Frank dei Frati Minori Conventuali insediati mercoledì 28 settembre dal nostro Arcivescovo Cardinal Edoardo Menichelli nella Santa Messa di insediamento delle ore 19.00.

Fino al 20 Novembre nella nostra Parrocchia in occasione dell'Anno Santo è possibile ricevere **P'INDULGENZA PLENARIA** ogni giorno per sé o per i defunti.

Condizioni

- ◆ Visita della Chiesa
- ◆ Confessione sacramentale e Comunione eucaristica



RICORDIAMO

2 ottobre: Santi Angeli Custodi

4 ottobre: SOLENNITA' SERAFICO PADRE SAN FRANCESCO

7 ottobre: Festa della B. V. Maria del Santo Rosario

13 ottobre: ultima apparizione di N. S. di Fatima

31 ottobre: Vigilia di Tutti i Santi, chiusura Mese del Santo Rosario

1 novembre: SOLENNITA' TUTTI I SANTI

2 novembre: **Commemorazione defunti**

14 - 16 novembre: Triduo a Santa Elisabetta d'Ungheria

17 novembre: Santa Elisabetta d'Ungheria

20 novembre: N. S. G. C. RE DELL'UNIVERSO

21 novembre: Presentazione della B.V. Maria

27 novembre: Madonna della Medaglia Miracolosa

INDULGENZE PER LE ANIME DEL PURGATORIO

2 NOVEMBRE

Commemorazione dei defunti

I fedeli possono lucrare un'Indulgenza Plenaria applicabile solo alle anime del Purgatorio alle seguenti condizioni:

- visita di una chiesa (tutte le chiese o oratori)
- recita del Pater e del Credo
- confessione (negli 8 giorni precedenti o successivi)
- comunione sacramentale
- preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave e Gloria)

Ottavario Commemorazione dei defunti

DAL 1° all'8 NOVEMBRE

Alle solite condizioni, i fedeli possono lucrare (una al giorno) una Indulgenza Plenaria applicabile alle anime del Purgatorio:

- visitando il cimitero



San Francesco e la pecorella



In occasione della Solennità di San Francesco vogliamo riportare la testimonianza di Tommaso da Celano riguardante il famoso episodio di San Francesco e la pecorella avvenuto proprio ad Osimo presso la Chiesa dei Santi Martiri nel 1220.

Vita Prima. Capitolo XXVIII - 456

« 77. [...] Attraversando una volta la Marca d'Ancona, dopo aver predicato nella stessa città, e dirigendosi verso Osimo, in compagnia di frate Paolo, che aveva eletto ministro di tutti i frati di quella provincia, incontrò nella campagna un pastore, che pascolava il suo gregge di montoni e di capre. In mezzo al branco c'era una sola pecorella, che tutta quieta e umile brucava l'erba. Appena la vide, Francesco si fermò, e quasi avesse avuto una stretta al cuore, pieno di compassione disse al fratello: «Vedi quella pecorella sola e mite tra i caproni? Il Signore nostro Gesù Cristo, circondato e braccato dai farisei e dai sinedriti, doveva proprio apparire come quell'umile creatura. Per questo ti prego, figlio mio, per amore di Lui, sii anche tu pieno di compassione, compriamola e portiamola via da queste capre e da questi caproni ».



78. Frate Paolo si sentì trascinato dalla commovente pietà del beato padre; ma non possedendo altro che le due ruvide tonache di cui erano vestiti, non sapevano come effettuare l'acquisto; ed ecco sopraggiungere un mercante e offrir loro il prezzo necessario. Ed essi, ringraziandone Dio, proseguirono il viaggio verso Osimo prendendo con sé la pecorina. Arrivati a Osimo si recarono dal vescovo della città, che li accolse con grande riverenza. Non seppe però celare la sua sorpresa nel vedersi davanti quella pecorina che Francesco si tirava dietro con tanto affetto. Appena tuttavia il servo del Signore gli ebbe raccontato una lunga parabola circa la pecora, tutto compunto il vescovo davanti alla purezza e semplicità di cuore del servo di Dio, ne ringraziò il Signore. Il giorno dopo, ripreso il cammino, Francesco pensava alla maniera migliore di sistemare la pecorella, e per suggerimento del fratello che l'accompagnava, l'affidò alle claustrali di San Severino, che accettarono il dono della pecorina con grande gioia come un dono del cielo, ne ebbero amorosa cura per lungo tempo, e poi con la sua lana tesseron una tonaca

Beato Bartolo Longo

L'apostolo del Rosario



In occasione del mese del Santo Rosario vogliamo presentarvi l'esempio del Beato Bartolo Longo l'uomo che, per amor della Madonna che lo aveva salvato dalla dannazione eterna, fece costruire uno dei Santuari mariani più conosciuti e amati al mondo, il Santuario di Pompei, edificato grazie alle offerte dei fedeli e al suo impegno. Inoltre, allo stesso Bartolo Longo, va anche il privilegio di aver scritto la "Supplica" che viene recitata l'8 maggio e nella prima domenica di Ottobre. *(Il testo della Supplica lo potete trovare nel nostro sito.)*

Nel 1841 Bartolo Longo nacque a Latiano, in Puglia in una famiglia agiata e rinomata. In gioventù ricevette una solida formazione cristiana, si formò presso le Scuole Pie, nel Collegio di Francavilla Fontana e terminò gli studi scolastici nel 1858 con il massimo dei voti. Fu proprio nel periodo scolastico che, grazie soprattutto ad un suo maestro, iniziò a praticare una forte devozione mariana.

Studiò giurisprudenza prima a Lecce e poi a Napoli ma, nella città campana, incontrò iniziò a frequentare cattive compagnie, soprattutto coetanei di idee massoniche ed anticlericali finendo a combattere la Chiesa.

L'anticlericalismo lo portò ad iniziare a condividere le idee dello spiritismo divenendo, come lui stesso racconterà, un vero e proprio "sacerdote di Satana".

Le conseguenze non tardarono a manifestarsi: Bartolo Longo si trovò fisicamente distrutto e cadde in una fortissima depressione (patologia molto frequente in chi frequenta ambienti del genere) e fu più volte sull'orlo del suicidio.

Ma la Vergine che lui aveva tanto amato, soprattutto nel periodo scolastico, lo salvò. Ella gli fece incontrare un santo sacerdote, proprio tra i Domenicani contro i quali aveva tanto combattuto, padre Alberto Radente. Questi lo confessò e da quel giorno la sua vita subì una svolta. Capì che doveva al più presto cambiare vita. La disperazione opprimeva ancora la sua mente, ma stava ad attenderlo un'esperienza straordinaria.

Un giorno si sentiva particolarmente disperato e stava vagando per la Valle di Pompei, possedimento della Contessa De Fusco, dei cui beni era divenuto amministratore, quando... Egli stesso racconta quei momenti: *«L'anima mia cercava violentemente Iddio [...]. Un giorno la procella dell'animo mi bruciava il cuore più che ogni altra volta, e mi infondeva una tristezza cupa e poco men che disperata. Uscii dalla casa De Fusco, e mi posi con passo frettoloso a camminare per la Valle senza saper dove [...]. Sentivami scoppiare il cuore. volta, e mi infondeva una tristezza cupa e poco men che disperata. Uscii dalla casa De Fusco, e mi posi con passo frettoloso a camminare per la Valle senza saper dove [...]. Sentivami scoppiare il cuore.*



In cotanta tenebra, una voce amica pareva mi sussurrasse all'orecchio quelle parole che io stesso avevo letto, e che di frequente mi ripeteva il santo amico dell'anima mia [il padre Radente]: "Se cerchi salvezza, propaga il Rosario. È promessa di Maria". Chi propaga il Rosario è salvo! Questo pensiero fu come un baleno che rompe il buio di una notte tempestosa [...]. Coll'audacia della disperazione sollevai le braccia e le mani al cielo, e volto alla Vergine celeste: "Se è vero – gridai – che Tu hai promesso a San Domenico che chi propaga il Rosario si salva, io mi salverò perché non uscirò da questa terra di Pompei senza aver qui propagato il tuo Rosario!". Nessuno rispose: silenzio di tomba mi avvolgeva intorno. Ma, da una calma che repentinamente successe alla tempesta nell'animo mio, compresi che quel grido sarebbe stato un giorno esaudito [...]. La risposta del cielo non fu tarda».



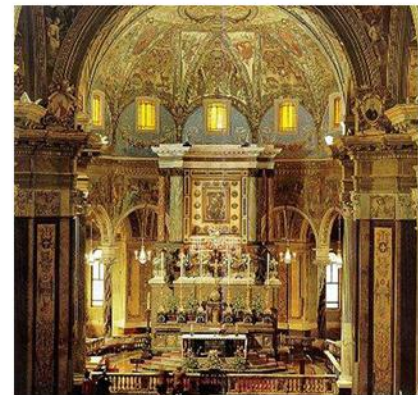
Insieme alla Contessa De Fusco, che divenne sua moglie (anche se i due coniugi vollero vivere un Matrimonio in completa castità), Bartolo Longo decise di trasformare quella Valle, povera e dimenticata da tutti, nella Valle da cui lanciare in tutto il mondo la grande devozione al Santo Rosario.

Occorreva un quadro che potesse adornare una vecchia chiesa parrocchiale che era nella Valle. Si rivolse al padre Radente per acquistare qualcosa a poco prezzo. Il Padre lo indirizzò da una certa suor Maria Concetta, a cui lui stesso aveva consegnato anni prima un vecchio quadro del Rosario. I

Inizialmente Bartolo Longo rimase sconcertato; il quadro gli sembrava troppo vecchio, ma accettò ugualmente il dono. Non sapeva come farlo giungere a Pompei per cui si fece aiutare da un carrettiere che stava trasportando del letame. Era il 13 novembre del 1875, sabato, giorno mariano per eccellenza

Dunque, il Rosario segnò la salvezza personale di Bartolo Longo; ma segnò anche la salvezza di poveri bimbi, figli di carcerati e orfani, strappati così alla vita di strada, per i quali il Longo fece costruire dei grandi collegi, proprio ai piedi del Santuario.

C'è però qualcos'altro che dobbiamo aggiungere, qualcos'altro di molto importante. Bartolo Longo volle indicare il Rosario anche come salvezza della Civiltà cattolica. Nel 1883 cadeva il centenario della nascita di Lutero (1483), colui che aveva spaccato la cristianità; e ricorreva anche il centenario della vittoria cristiana sui Turchi a Vienna (1683).



Fu proprio nel 1883 che decise di scrivere la celebre "Supplica", diffusa in tutto il mondo a difesa del Papato e della Civiltà cattolica.

Morì il 5 ottobre del 1927, mese del Santo Rosario.



Festa Santa Maria della Misericordia
4 Settembre 2016



PARROCCHIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA
CHIESA GIUBILARE
CONFRATERNITA SS. SACRAMENTO E NOME DI MARIA
OSIMO



**Santo Rosario meditato e
Adorazione Eucaristico
per la pace nel mondo e in
riparazione di Halloween**

**Chiusura
Mese del
Santo Rosario**

**Lunedì 31 ottobre 2016
Ore 21.15
Chiesa parrocchiale**



*San Giuseppe da Copertino
18 Settembre 2016*



*Insediamenta nuovi parroci
28 Settembre 2016*



TRIDUO IN ONORE DI

SANTA ELISABETTA D'UNGHERIA

(Si ripete ogni giorno)

O Elisabetta, giovane e santa, sposa, madre e regina, volontariamente povera di beni, tu sei stata, sulle orme di San Francesco, primizia dei chiamati a vivere di Dio nel mondo per arricchirlo di pace, di giustizia e di amore ai diseredati e agli esclusi. La testimonianza delle tua vita rimane come luce per l'Europa per seguire le vie del vero bene di ogni uomo e di tutti gli uomini. Ti preghiamo di impetrarci dal Cristo Incarnato e Crocifisso, al quale ti sei fedelmente conformata, intelligenza, coraggio, operosità e credibilità, da veri costruttori del regno di Dio nel mondo. Amen



Gloria al Padre.

Sant'Elisabetta d'Ungheria, prega per noi!

Nel giorno della Festa

O Sant'Elisabetta, modello di ogni virtù sublime, col vostro esempio mostraste al mondo quanto può in un'anima cristiana la carità, la fede e l'umiltà. Voi amaste Dio di un amore così ardente che Egli vi rese degna di provare sulla terra le gioie del Paradiso. Con una fede invitta foste vera discepola del Vangelo e vedendo nel prossimo Gesù Cristo stesso, metteste ogni vostra soddisfazione nel parlare coi poveri, nel servirli, nell'asciugare le loro lacrime e nel soccorrerli. La vostra umiltà fu così grande, che non contenta di cambiare il trono con una miserabile capanna, e il manto reale col modesto abito di San Francesco, voleste sottoporvi, sebbene innocente, ad una vita di privazioni e di penitenze abbracciando con gioia la croce del Divin Redentore. O santa Elisabetta, siete la celeste amica dell'anima nostra, aiutateci ad amare Gesù come voi lo avete amato, proteggerci nel nostro difficile pellegrinaggio e, ottenendoci il perdono dei nostri errori, apriteci la via al Regno dei Cieli ove sedete beata.

(Pio IX)

CORONINO DELLE ANIME SANTE DEL PURGATORIO

ripotiamo un antico ossequio alle Sante Piaghe di Gesù Cristo per le Anime del Purgatorio in uso nella nostra parrocchia in occasione del mese dei morti

Convieni sempre pregare per i defunti, perché così non potremo perire di cattiva morte (Sant'Agostino)



tissima, spettatrice sul Calvario di questa Piaga.

Pater, Ave, Eterno Riposo

2. Vi offriamo Eterno Padre, oh Padre delle Misericordie, per quelle anime tanto a voi care del Purgatorio il Sangue Preziosissimo uscito dalla mano sinistra di Gesù Vostro Figlio, e nostro Salvatore, e il dolore di Maria Sua Madre carissima, spettatrice sul Calvario di questa Piaga.

Pater, Ave, Eterno Riposo

3. Vi offriamo Eterno Padre, oh Padre delle Misericordie, per quelle anime tanto a voi care del Purgatorio il Sangue Preziosissimo uscito dal pie' destro di Gesù Vostro Figlio, e nostro Salvatore, e il dolore di Maria Sua Madre affettuosissima, presente sul Calvario a questa trafittura.

Pater, Ave, Eterno Riposo

1. Vi offriamo Eterno Padre, oh Padre delle Misericordie, per quelle anime tanto a voi care del Purgatorio il Sangue Preziosissimo uscito dalla mano destra di Gesù Vostro Figlio, e nostro Salvatore, e il dolore di Maria Sua Madre dilet-

4. Vi offriamo Eterno Padre, oh Padre delle Misericordie, per quelle anime tanto a voi care del Purgatorio il Sangue Preziosissimo uscito dal pie' sinistro di Gesù Vostro Figlio, e nostro Salvatore, e il dolore di Maria Sua Madre amantissima, presente sul Calvario a questa trafittura.
Pater, Ave, Eterno Riposo

5. Vi offriamo Eterno Padre, oh Padre delle Misericordie, per quelle anime tanto a voi care del Purgatorio il Sangue Preziosissimo e l'acqua usciti dall'aperto costato di Gesù Vostro Figlio, e nostro Salvatore, e il dolore di Maria Sua Madre amorosissima, presente sul Calvario a questa ferita.

Pater, Ave, Eterno Riposo

Orazione

Ora per avvalorare maggiormente le nostre deboli suppliche, a voi rivolti, amabilissimo nostro Salvatore Gesù, umilmente vi preghiamo di offrire voi stesso all'Eterno Padre Vostro le sacre Piaghe de' piedi, mani e costato unite col Sangue Preziosissimo, l'agonia e morte vostra e Voi, Vergine Adolorata Maria, presentategli colla preziosa passione del vostro amatissimo Figlio, i sospiri, le lacrime e tutti i vostri dolori, sofferti nelle sue pene, per i cui meriti ottengano refrigerio quante anime si trovano fra le fiamme acerbissime del Purgatorio: cosicché, libere dal carcere tormentoso, siano fatte degne della gloria del Cielo, e cantare in eterno le Divine Misericordie. Amen

Dopo aver recitato per un intero mese consecutivamente questa preghiera, anche quell'anima che sarebbe condannata fino al giorno del giudizio, verrà liberata lo stesso giorno.

O Signore Gesù Cristo, questa orazione sia fatta a lode della tua ultima agonia, di tutte le piaghe, dei tuoi dolori, dei sudori e delle pene che tu soffristi sul Calvario per amore nostro. Ti prego di offrire tutto il tuo sudore, il tuo Sangue, le tue Piaghe al celeste Padre per i peccati commessi dall'anima di... ***Pater nostro, Ave Maria***

O Signore Gesù Cristo, questa orazione sia fatta a lode della tua ultima agonia, delle grandi pene, dei martiri, e di tutto ciò che per noi hai sofferto, specialmente allorché il tuo Cuore fu squarciato. Ti prego di offrire i martiri e le pene tue al celeste Padre per tutti i peccati che ha commesso l'anima di... In pensieri, parole, opere ed omissioni. ***Pater nostro, Ave Maria***

O Signore Gesù Cristo, questa orazione sia offerta in lode al grande amore che avesti per il genere umano e che ti sforzò a venire dal Cielo in terra a patire pene, martiri, e la morte stessa. Ti prego per quell'amore con cui apristi il Paradiso all'uomo che con il peccato aveva perduto, degnati di offrire al tuo celeste Padre i meriti infiniti per liberare l'anima di... da tutte le pene del Purgatorio. ***Pater nostro, Ave Maria***

Offerta

Amabilissimo mio Gesù, ti offro l'anima di... E imploro sopra di lei uno ad uno, tutti i momenti, i patimenti, le azioni, le virtù, i meriti, le suppliche, i sospiri e i gemiti della tua Vita Santissima, Passione e Morte penosissima sulla Croce, il sacro Sangue che spargesti per la nostra salvezza e redenzione con tutti i meriti del Cuore Divino di Maria santissima, di S. Giuseppe e di tutti i Santi. Amen





*Programma Sante Messe
Solennità tutti i Santi e
Commemorazione dei defunti
Nella chiesa del Cimitero Maggiore*



Lunedì 1 Novembre 2016

Festa di tutti i Santi

SS. Messe: ore 9:30 - 15:30

Martedì 2 Novembre

Commemorazione dei defunti

tutte le Sante Messe saranno celebrate

nella Chiesa del Cimitero:

ore 8:00; 9:30, 11:00,

**15:30 presieduta da Sua Eminenza Cardinal Edoardo
Menichelli**

